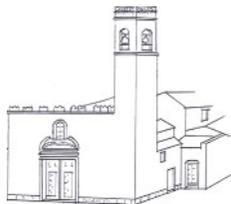




Sperate!

20 Febbraio 2022

VII del Tempo Ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

A VOI CHE ASCOLTATE, IO DICO

Fare il bene, nella sensibilità biblica, dipende espressamente dalla capacità di volere il bene: non si tratta solo di agire, ma prioritariamente di avere una disposizione del cuore e della mente che si apprende alla scuola del Maestro. Solo da Lui possiamo imparare l'au-



tentica benevolenza, che è il sentimento del desiderio di bene per chi ci è accanto e per ogni persona, indipendentemente dalla sua condotta e dai suoi meriti. **Dalla benevolenza, e solo da essa, discende la sollecitudine creativa che, senza fatica ma spontaneamente e con ogni urgenza tipica dell'amore autentico,** ci fa collaborare concretamente alla realizzazione di ciò che è Bene.

Questa dimensione, che è di Dio, che "è benevolo" pure "verso gli ingrati e i malvagi", distingue chi gli è vicino da chi gli è lontano, anche se lo onora con le labbra: è lo stile dei "figli dell'Altissimo", che contrassegna e rende riconoscibili quanti sono di Cristo, i quali abbandonano l'uomo terreno per somigliare a quello celeste, come dice san Paolo nella seconda lettura.

«A voi che ascoltate, io dico!»: così esordisce Gesù. Egli parla, ogni giorno, a chi porge l'orecchio alle sue parole riconoscendone la forza trasformatrice nella storia, e dice cose che non hanno niente a che fare con la logica terrena: **«Amate i vostri nemici, fate del bene a chi vi odia, benedite chi vi maledice, pregate per chi vi maltratta».** Pensate, sentite, agite con il criterio della misericordia, che è il criterio di Dio. In Luca, Gesù non dà una regola negativa: non ci dice di non fare agli altri quello che non vorremmo per noi; sarebbe semplice, basterebbe non fare nulla. **Gesù ci invita qui a fare con gli altri ciò che ci piacerebbe ricevere.** Non c'è limite alla creatività dell'amore. Amate alla massima potenza! Chi vive come insegna il Vangelo non è certamente un eroe;

Chiesa di San Sperate Martire

<p>Domenica 20 Febbraio <i>VII del Tempo</i> <i>Ordinario</i></p>	08.00	Antonietta Cadoni
	09.30	Eligio e Maria
	11.00	Annita Cappai (<i>trigesimo</i>)
<p>Lunedì 21 Febbraio <i>S. Pier Damiani</i></p>	17.30	Francesco Pillittu (<i>1°anniv</i>)
<p>Martedì 22 Febbraio <i>Cattedra di San</i> <i>Pietro Apostolo</i></p>	09.00	<u><i>In S. Lucia:</i></u> Puccetto
	17.30	Castagna Silvano (<i>4°anniv</i>)
<p>Mercoledì 23 Febbraio <i>S. Policarpo</i></p>	09.00	<u><i>In S. Giovanni:</i></u>
	17.30	Gesù Misericordioso
<p>Giovedì 24 Febbraio <i>S. Eteberto</i></p>	17.30	Caria Ignazia e Arnaldo
<p>Venerdì 25 Febbraio <i>S. Nestore</i></p>	17.30	Luigino Schirru
<p>Sabato 26 Febbraio <i>S. Alessandro</i></p>	17.30	In ringraziamento
<p>Domenica 27 Febbraio <i>VIII del Tempo</i> <i>Ordinario</i></p>	08.00	Luciano Lasio (<i>1°anniv</i>)
	09.30	Maria
	11.00	Ortu Gesuino (<i>2°anniv</i>)
	16.00	<i>Ora di Guardia (in S. Lucia)</i>
	17.30	Giovanna Mossa (<i>trigesimo</i>)

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Gianni (50°anniv), Giulia, Edvigio
18.00	Efio Marcello, Assunta e Maria Spiga
17.00	Podda Raimondo (4°anniv)
17.00	Giovanni, Annunziata e figli defunti
17.00	<u>30° ANNIV. CONSACRAZIONE CHIESA</u> Mameli Iolanda In ringraziamento
17.00	Palma, Emanuele e Nunzio
17.00 19.00	Giuseppe Cirroni (8° mese) <i>Adorazione eucaristica per tutti</i> (a cura del gruppo LAR)
18.00	Francesco ed Elena
10.30	Marco Piras
18.00	Maria Laura Sciola (19°anniv)

La gioia e la pace del cuore sono doni conseguenti alle nostre scelte fondamentali: Davide questa domenica ci rappresenta l'uomo onesto e saggio che supera la logica del mondo per entrare in un rispetto massimo della legge di Dio *"non ho voluto stendere la mano sul consacrato di Dio"* e prelude alla meta evangelica che ci suggerisce di *"amare come Dio"*.

Quel come racchiude la scoperta che noi cristiani facciamo continuamente di un Dio che non fa differenze, che dimentica il male per farci vivere secondo il suo cuore, di un Dio che non abbandona mai nessuno. È una verità che non permette sconti: amare il nemico, usare sempre la misericordia, vincere il proprio amor proprio, rispettare ogni persona come se stessi..

E' il paradosso dell'amore, quello con la **A** maiuscola, che forse riusciamo qualche volta a sperimentare ma che non costituisce l'unica regola del nostro vivere.

Il **COME** ci ha amati, lungi dall'essere un obbligo, dobbiamo scoprire che è un dono, ricevuto per grazia nei sacramenti, nella vita di fede e che pertanto è possibile: Davide non era un extra terrestre, i martiri di ogni epoca hanno saputo scegliere quel **COME** per amore.

Oggi ancora, anche nella nostra San Sperate, ci sono mamme e papà che piangono per i loro figli perché li vogliono amare al meglio... ci sono genitori che non infieriscono sui figli che sbagliano e pagano per loro con un esempio straordinario di bontà e di fiducia. San Paolo accenna alla differenza tra l'uomo di terra e l'uomo celeste facendo chiarezza e mettendo in evidenza che siamo chiamati ad essere secondo Dio perché, da sempre, questo è il suo disegno per ciascuno di noi. **S.M.A.**

è un Figlio amato, che ha Dio per padre ed è ricco di un amore senza fine. Da questa ricchezza ricevuta senza merito egli trae una benedizione senza fine, la stessa con cui il salmista di oggi ci fa pregare: benedice Dio per la misericordia con cui è amato e sa dire bene di ogni fratello, figlio come lui. Chi è amico di Cristo vuole rendere partecipi tutti di questa amicizia che cambia la vita. Per questo può rispondere con l'amore ad ogni situazione concreta. Così, egli mostra di appartenere al Cielo, e costruisce il Regno di Dio già nel quotidiano della terra.

FIDARSI DI DIO È questa l'esperienza di Davide, grande peccatore e amico di Dio, protagonista della prima lettura: scelto dal Signore senza merito, investito di una misericordia che, nonostante i suoi peccati, mai lo abbandonerà perché Dio è fedele oltre le infedeltà dell'uomo, **Davide usa misericordia con Saul e non approfitta dell'occasione che gli si presenta per fare il male**, nonostante le insistenze di Abisai, che vuole ucciderlo nel sonno. Il male ha bisogno dell'oscurità: nel buio della notte, simbolo anche della sofferenza che ci viene inflitta da chi non ci vuole bene, può risuonare la voce del mondo, che ci fa apparire giusta la vendetta e ci invita a restituire male per male. È però una voce di morte! Davide sa che può fidarsi solo di quanto dice Dio, l'unico giusto, che non vuole che il peccatore perisca ma che si converta e viva. E noi?

Tratto da famigliacristiana.it

AVVISI

- ◇ L'ultima Domenica di ogni mese in S. Lucia alle **ore 16.00** ci sarà l'Ora di Guardia.
- ◇ **Mercoledì 23 febbraio** ricorre il 30° anniversario dell'apertura della comunità dei Redentoristi a San Sperate e della consacrazione della chiesa dedicata alla Madonna del Perpetuo Soccorso. Nella celebrazione alle ore 17.00 ringrazieremo Gesù, nostro Redentore, per tutto il bene che ci ha fatto sperimentare nel tempo, specialmente con l'intercessione continua di sua Madre Celeste. Confidiamo che per la sua festa a fine giugno ci sarà possibile condividere meglio la gioia di questi 30anni vissuti insieme.
- ◇ **Venerdì 25 febbraio alle ore 19.00** al Perpetuo Soccorso si terrà l'Adorazione eucaristica, a cura del gruppo LAR e aperta a chiunque desideri partecipare.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 | 16.00-17.00 | GIOVEDÌ 18.15 - 19.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**